

Il commissario europeo per le Politiche agricole Phil Hogan ha fissato questo mese per la presentazione del Piano di sviluppo rurale

Psr, appuntamento a settembre

► FIRENZE

A Bruxelles a settembre per presentare il Piano di sviluppo rurale della Toscana, che per il periodo 2014-2020 potrà contare su un budget di 961 milioni di euro, per investimenti in produzioni di qualità, innovazione, tutela dell'ambiente e del paesaggio, promozione di energie rinnovabili. È questo l'invito che il commissario europeo per le politiche agricole Phil Hogan ha rivolto al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, domenica sera al padiglione Europa dell'Expo di Milano.

L'incontro – benché avvenuto nell'ambito delle iniziative di Expo in programma nella prima domenica di vera estate – ha consentito uno scambio sui diversi temi che riguardano lo sviluppo rurale di una regione che peraltro Hogan conosce bene, perché è in Toscana che più volte ha trascorso i suoi periodi di fe-

rie, apprezzandone le produzioni agroalimentari.

Tra i temi di particolare rilievo la questione del riconoscimento della DOP per il pane toscano, per cui si aspetta il parere di Bruxelles. A Hogan il presidente della Regione Toscana ha chiesto un impegno per la conclusione positiva dell'iter. "Per la Toscana – spiega il presidente – si tratta di un progetto strategico. In questi anni abbiamo lavorato con il Consorzio di promozione e tutela del Pane Toscano a lievitazione naturale, coinvolgendo università, ricercatori, agricoltori e imprenditori per valorizzare un prodotto che è tra i più tipici della tradizione alimentare e culturale toscana. Ma l'obiettivo – prosegue – è anche quello di sviluppare una filiera produttiva fondata sulla qualità e sul legame con il territorio".

Il PSR mette a disposizione oltre 961 milioni di euro, 91 in più rispetto al precedente

periodo di programmazione 2007-2013. La quota comunitaria delle risorse è pari al 43,12%, la restante parte è cofinanziata dalla Regione e dallo Stato. Il principio di base del nuovo PSR è quello di mettere non solo l'agricoltore, ma gli anche altri soggetti del mondo rurale, al centro delle azioni del programma. Programma che, in coerenza con la nuova strategia Europa 2020, è basato su 6 priorità, che si riassumono in: innovazione, redditività, filiere, tutela dell'ambiente, promozione fonti energetiche rinnovabili, integrazione sociale. Di conseguenza il 45,62% dei finanziamenti, pari a 438,8 milioni di euro, è destinato alla redditività delle imprese agricole, alle tecnologie innovative, all'ammodernamento delle aziende e alla diversificazione, a promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare. Il 30,9% delle risorse, pari a circa 297,3 milioni sarà destinato all'ambiente. ◀



Drone in agricoltura Il Piano di sviluppo rurale mette a disposizione risorse per 961 milioni

